

VIAGGI e VACANZE

arrivi & partenze

DOLCE VITA ROMANA

Nella Città Eterna, tra indirizzi storici e di design



Camilla Golzi Saporiti

■ Ci vorrebbe una vita per conoscerla fino in fondo, ma basta un minuto per innamorarsene. Perché Roma è bella da togliere il fiato. E non c'è inefficienza o incuria che riesca a mettere in ombra il fascino della Città Eterna, forse davvero la più bella del mondo. Da Trastevere a Testaccio, da Monti a Ponte Milvio, non c'è quartiere che non meriterebbe giorni di visite. Ma se il tempo a disposizione ruota attorno al classico long weekend, allora il consiglio è di godersi il centro con il naso all'insù, tra monumenti iconici e tappe best seller. E poi buttarsi alla scoperta di zone meno battute che, forse anche per questo, riescono a sorprendere ancor di più. Così, dopo il tour per le vie e le piazze storiche, da Piazza di Spagna alla Fontana di Trevi, a Piazza del Popolo, si può puntare Campo de' Fiori e da lì, in dieci minuti a piedi, il Quartiere Ebraico. Raccolte vie strette e lastricate di sampietrini dove il tempo pare essersi fermato. Qui ritmi e profumi rimandano al passato. Qui si fa la coda al Forno Boccione ogni mattina per acquistare il pane e la crostata appena sfornati, si assiste all'arte di «capare», pulire detto alla romana, i carciofi all'Hostaria Gigetto e si tenta di conquistare un coperto al Dar Filettaro, istituzione più che spartana imbattibile per il baccalà. Sempre qui si scoprono indirizzi d'appeal che stupiscono per stile di design e proposta frizzante. È il caso del Chaper Roma (www.chaper-roma.com), albergo quattro stelle che, complice il bar specializzato in mixology, l'aperitivo messicano sul rooftop, l'arredo costellato di opere d'arte contemporanea e l'atmosfera ammiccante, sembra non essere a Roma, ma nel cuore newyorkese di SoHo.

IL MITO DI PICASSO

Pittore, scultore, grafico e ceramista: l'icona del cubismo Pablo Picasso è genio e leggenda del '900.

A lui e alle sue opere rivoluzionarie il mondo e, in particolare la Spagna, dedicano un anno e più di tributi con mostre e itinerari turistici



PABLO PICASSO

Un anno tutto dedicato all'icona del cubismo

Per tutto il 2023 e parte del 2024, ben 50 mostre nel mondo, di cui 16 in Spagna

Elena Baragel

■ Un omaggio all'opera e all'eredità artistica del grande pittore andaluso, il cui linguaggio espressivo, libero e multiforme continua a influenzare l'arte e la riflessione contemporanea, nel 50esimo anniversario della sua morte, avvenuta l'8 aprile 1973, la Spagna è pronta a celebrare il grande mito di Pablo Picasso con «Picasso Celebración 1973-2023».

Ben 50 le mostre organizzate in tutto il mondo, che avranno luogo durante il 2023 e parte del 2024, ma per riscoprire la Spagna attraverso gli occhi dell'icona del Cubismo, conviene seguire un fil rouge che tocca le 5 città che hanno avuto un ruolo predominante nella sua vita e che hanno allestito, complessivamente, 16 mostre a lui de-

dicato. Da Malaga dove nacque e visse fino ai 10 anni, portandosi nel cuore le colombe della Plaza de la Merced, il flamenco nelle strade, i pomeriggi nell'arena con suo padre, al soggiorno di soli 4 anni a La Coruña, dove per la prima volta partecipò a una mostra, fino a Barcellona, la città della svolta. In questo luogo, infatti, passerà dall'essere un giovane apprendista alla Scuola delle Belle Arti a partecipare all'avanguardia artistica catalana con i suoi amici Ramón Casas, Santiago Rusiñol e Carles Casagemas, scoprendo le forme e i colori della campagna catalana, prima di partire alla volta di Parigi, che per l'occasione propone di riscoprire la sua collezione permanente presso il Museo Nazionale Picasso-Parigi. Segue un breve ma intenso periodo a Madrid, di cui rimarrà inde-

lebile il souvenir del Museo del Prado, che lo ricorda con ben 8 mostre, di cui una già in corso. Imperdibile, presso la San Fernando Royal Academy of Fine Arts (fino al 2 luglio) la collezione Nahmad, la più importante raccolta privata del pittore con ben 30 dipinti che spaziano dai suoi primi soggiorni a Madrid nel periodo blu, per finire con opere successive, molte delle quali mai giunte in Spagna.

Picasso partirà poi alla volta di Guernica, soggetto di uno dei suoi più famosi dipinti, concepito in seguito al bombardamento della cittadina basca, che si trova ad appena 35 km da Bilbao. Ed è proprio qui che il museo Guggenheim organizza una grande retrospettiva per tutto l'autunno 2023. In ognuna di queste città si può pure ripercorrere la vita di Picasso visitando le ca-

se museo e percorrendo itinerari che uniscono i luoghi a lui cari.

A Coruña, per esempio, la Ruta Picasso collega i posti che marcarono parte dell'infanzia e le prime opere dell'artista. Dalla Casa Museo alla spiaggia di Riazor, in cui il giovane pittore si recava immortalando le palette blue e rosa, i mutevoli paesaggi marittimi della costa atlantica e la grande forza del suo mare fino al Cimitero di Santo Amaro dove fu sepolta Conchita, la sorellina di Picasso, la cui scomparsa diede, poi, origine al processo di maturazione personale, che da quel momento si rifletterà nel suo lavoro, sono tanti i luoghi da visitare.

Come pure a Malaga, il cui museo a lui dedicato conserva una collezione di oltre 230 opere, tra cui «Olga Kokhlova con la mantiglia» e «Femme assise (Jaqueline)», donata dalla nuora e dal nipote dell'artista, Christine e Bernard Ruiz. Picasso a cui si aggiungono le 2 mostre «Picasso materia e corpo» e «L'eco di Picasso». Presso la Fondazione Picasso-Museo Casa Natale di Picasso, infine, si ha il privilegio di ammirare alcuni oggetti personali dell'artista e della sua famiglia ma pure i disegni preparatori per l'opera «Les Femmes d'Alger».

Info: www.celebracionpicasso.es.

in vetrina

TRADIZIONI IN QUOTA

Le sculture in legno della Valle Aurina

Maria Gobbi

■ Una settimana per rivivere una delle più iconiche tradizioni dell'Alto Adige: l'arte delle sculture in legno. Dal 3 al 9 luglio a Lugano, in Valle Aurina, si svolge il 14° simposio di scultura che trasforma l'area in un gigantesco laboratorio internazionale con gli artisti chiamati a realizzare un'opera a tema partendo da un tronco di larice sotto lo sguardo degli spettatori. È un'occasione irrinunciabile per visitare questa incantevole valle. Qui a fianco una bella fotografia di Daniel Zangerl. Per maggiori informazioni: www.ahrntal.com.



last minute

COSTIERA

Eleganza e vista sul mare nelle Ville della Marchesa

Elena Pizzetti

■ Le Ville della Marchesa sono un elegante complesso di suites che offre un'incredibile quiete, riservatezza ed esclusività, immerse nei profumi dei limoni amalfitani e con vista mozzafiato sul Mediterraneo. Le Ville, tutte vista mare e su Amalfi, si trovano a pochi passi dall'Hotel Santa Caterina, avvolte da un giardino terrazzato in cui si susseguono una piscina, un solarium e dei profumati agrumeti, collegati da gradini di pietra e da balaustrate di legno. Per maggiori informazioni e per prenotazioni: www.hotelsantacaterina.it.



PUGLIA: NEL LECCESE

Fuga nel cuore del Salento all'Acaya Golf Resort & Spa

Alecia Guglielmi

■ Acaya Golf Resort & Spa, appena ristrutturato, è un rifugio incantato fra le meraviglie del barocco pugliese e l'abbraccio di Adriatico e Ionio. Il resort (120 ettari circondati da uliveti) si compone di diverse strutture con 97 camere, affacciate su terrazze o giardini privati; il ristorante offre il meglio della cucina salentina; la masseria San Pietro ospita la club house del golf e un ristorante con proposte light. Completano il resort un campo da golf a 18 buche, due piscine e la Spa col nuovo Health Club Rinoiva by Starpool. Info: tel. 0832.861385, www.mirahotels.com.

